

Attenzione al gruccione!

Il gruccione è un uccello esile e variopinto in grado di arrecare dai lievi ai gravi danni all'apicoltura: non a caso, la sua traduzione in inglese è "bee-eater" ovvero "mangiatore di api".

Il **gruccione** è un variopinto uccello appartenente alla famiglia *Meropidae*.

In Europa, ma anche in Africa, in Asia meridionale e in Australia, è presente il genere *Merops*; gli altri due generi, *Nyctornis* e *Meropogon*, sono distribuiti in India, Indocina e Indonesia.

L'unico Gruccione con presenza regolare **in Italia** è il *Merops apiaster*.

Può raggiungere una lunghezza di 26–29 cm, incluse le due penne allungate della coda.

Il **piumaggio variopinto**, a grandi linee castano superiormente e azzurro inferiormente, è "dipinto" anche di giallo, verde, nero, e arancione.

Il **verso** è molto caratteristico: **nasale**, liquido, udibile a distanza. Il suono singolo indica normalmente la posizione e l'assenza di pericolo, il suono ripetuto viene invece usato come allarme.

In Italia le **colonie di nidificazione sono numerose**, concentrate quasi esclusivamente in **pianura e collina**: arriva tra la **fine di aprile e maggio** per **ripartire ad agosto** inoltrato.

La specie è molto **numerosa** nella pianura Padana, lungo la costa adriatica, in Toscana, Umbria, Lazio e in Sardegna; negli ultimi anni sono stati fatti numerosi avvistamenti in tutta la Sicilia, in Puglia e Basilicata.

Tuttavia, l'**elemento distintivo** che caratterizza il gruccione è la sua **alimentazione**: si nutre di **insetti aculeati tra i quali api, vespe e calabroni**, ed oltre agli alveari, depreda anche i vespai ed i nidi dei calabroni.

Appena scopre uno di questi nidi, va a **posarsi il più vicino possibile** e, nello spazio di poche ore, **ne distrugge tutti gli abitanti**.

Per cacciare, il gruccione generalmente **si posa sui rami secchi degli alberi**, o sui **fili elettrici**: da questa posizione, **avvista le sue prede** e le caccia in volo. Prima di mangiarle il gruccione **rimuove il pungiglione** colpendo l'insetto ripetutamente su una superficie dura.



Immagine 1 - Gruccione intento a cacciare la sua preda.

Rispetto all'**apicoltura**, il problema di questo volatile non riguarda solo il fatto che mangi le api: infatti, **il gruccione non lascia che le api escano a volare** per raccogliere il nettare dai fiori. **Se le api notano la presenza del gruccione** nella zona, o ascoltano il suo canto particolare, **evitano di uscire dagli alveari**: questo determina la **manca di areazione degli alveari** causando in certi casi la **morte della colonia**.

Ciò nonostante, il gruccione, come gran parte delle altre specie selvatiche di volatili migratori e stanziali, è **tutelato dalle normative nazionali** vigenti, che recepiscono le direttive comunitarie, ed è specie inserita nell'allegato 2 (*specie faunistiche rigorosamente protette*) della "*Convenzione sulla conservazione della vita selvatica dell'ambiente naturale in Europa*", adottata a Berna il 19 settembre 1979.